

**IL RACCONTO DI ANNA CIPRIANI,  
ANIMATRICE DI TANTE INTERESSANTI  
INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE**



Ecco il mio piccolo contributo alla storia della nostra associazione. Anch'io ho avuto a che fare con la sua preistoria, quella che ci vide operare tanti anni fa nell'ambito dell'associazione del tempo libero denominata Trendy, che aveva sede nei locali dell'Educatario della Provvidenza di corso Arimondi. Non facevo parte

organicamente del gruppo Pedaliamo Insieme, in quanto non ero particolarmente interessata alle pedalate settimanali nei parchi e lungo i fiumi di Torino e alle altre gite in bicicletta, ma lo frequentavo semplicemente come simpatizzante in quanto attratta in particolare dagli incontri conviviali organizzati nella magnifica sede di corso Arimondi. Ricordo che erano cene all'insegna dell'amicizia, cui partecipavano volentieri - oltre ai ciclisti - anche tante altre persone che trovavano nell'associazione Trendy piacevoli occasioni di intrattenimento.

Di quel periodo ricordo con piacere in particolare i viaggi-vacanza di gruppo organizzati da Pietro Paolo in Italia e all'estero, aperti a ciclisti e a non ciclisti (insieme siamo stati a Berlino e più recentemente sulla "Riviera di Ulisse")....

ooo

Dopo qualche tempo, inopinatamente, l'associazione Trendy prima dovette lasciare la sede, poi contrarre al minimo il programma delle sue attività ed infine sciogliersi. Ma, poiché le cose belle sono destinate a permanere al di là delle disavventure organizzative, **dalle ceneri di Trendy prese vita la Compagnia dei Meglioinsieme.** Nello scritto di Pietro Paolo è contenuto il racconto di tale rinascita, dovuta alla di lui iniziativa e a quella di una decina di altri soci volenterosi. Ricordo che mi iscrissi fra i primi soci e non mancai mai di dare la mia personale adesione agli incontri (gastronomici e non) del gruppo, che erano ripresi nella nuova sede di via Magenta. All'inizio eravamo pochi, molto affiatati, desiderosi di organizzarci in modo amichevole e affettuoso tale da trascorrere piacevolmente insieme alcuni momenti conviviali, ma anche alcuni momenti di interesse culturale. Ricordo che la sala di via Magenta era stata da poco allestita da una giovane architetta, di nome Maria Cristina CARTOLANO: insieme ad una sua amica organizzava spesso delle cene molto simpatiche.

ooo

A volte si tenevano in sede delle conferenze e ricordo che io stessa ebbi ad invitare alcune amiche a venire

a parlarci. Tra queste cito la dottoressa Iole ROMANO, che tenne una bellissima conferenza sulle antiche maioliche, e la mia cara amica, scomparsa da poco, Luisella CARONTI, che aveva scritto un libro sulla sua esperienza di adolescente in Etiopia dove con la mamma e il fratello erano andati al seguito del papà ufficiale dell'Esercito Italiano. Ci aveva raccontato la sua dolorosa esperienza in un campo di internamento e la sua difficoltà nel ritornare in Italia con le famose navi bianche della Croce Rossa Italiana. Avevo invitato anche la mia amica professoressa Valeria GENNARO, docente di storia americana a Genova, che ci aveva intrattenuti piacevolmente sulla storia delle donne che si emancipavano ai tempi della conquista e coloniali americane.

ooo

Ricordo che ero molto contenta che si fosse formata questa associazione che mi consentiva di trovare almeno settimanalmente un gruppo di amici affettuosi e solidali: per me, donna sola da tanto tempo e desiderosa di allargare il cerchio delle amicizie, era davvero un'occasione per allargare i miei orizzonti non solo culturali ma soprattutto umani e sociali.



Mi piaceva - e mi piace tuttora! - lo spirito della Compagnia dei MeglioInsieme, bene espresso dallo slogan che lo accompagna *“fare insieme per fare meglio!”*. Esso evidenzia come lo scopo principale dell'associazione sia proprio quello di solidarizzare, di stare insieme piacevolmente, di creare rapporti umani stabili e sinceri.

Ricordo anche con molto piacere che piano piano mi sono creata uno spazio operativo all'interno dell'associazione: senza ricoprire ruoli ufficiali ero la persona che ogni tanto organizzava per conto di tutti gli altri soci delle gite giornaliere, all'inizio alla scoperta della bellezza della natura e dei fiori, poi anche con obiettivi culturali. Lo scopo di queste mie iniziative era che esse potessero interessare soprattutto dal punto di vista della novità e delle possibili curiosità nei confronti delle cose che proponevo di andare a vedere. Così, con l'entusiastico appoggio dell'allora presidente della Compagnia, Riccardo GAVIANI, spesso organizzavo dei piccoli gruppi per fare visite a rinomati giardini e a città d'arte. Mi sovviene che la prima volta siamo stati a visitare dei bellissimi giardini di una nobile signora che coltivava gli **ellebori** e aveva un'infinità di piante di tali fiori di varie sfumature. Dopodiché siamo stati a visitare un giardino invernale di un medico a **Borgomanero**. Ricordo anche che la prima gita ciclisti-pedoni fu a **Pralormo**, per la mostra Messer Tulipano, nell'aprile del 2019, dove ho potuto ammirare persone entusiaste e coraggiose che pedalavano incuranti dell'età!

A seguito del successo di quelle proposte avevo continuato con slancio e molto entusiasmo a organizzare altre gite in giornata cercando sempre di abbinare l'ammirazione per la bellezza della natura alla storia dei luoghi che si andavano a vedere. Un esempio fra i tanti: la visita del magnifico parco del **castello di Miradolo**, che si stava risvegliando nel tepore della



primavera, cui aveva fatto seguito la visita di **Pinerolo** alla scoperta della sua storia, dei suoi monumenti e delle sue case medievali. Oppure la visita alle coltivazioni delle **peonie** vicino a Carmagnola accompagnata dalla visita all'**Abbazia di Casanova**.

Un'altra gita, sempre finalizzata ad andare a vedere la fioritura delle peonie, venne accompagnata dalla visita al **museo della Canapa**, sempre a Carmagnola, un museo molto interessante che racconta la storia della lavorazione della canapa a partire anche dall'illustrazione delle tecniche di coltivazione della pianta stessa. Ricordo tra le tante gite quella ad **Alba sotterranea** che è stata veramente una scoperta particolare, la gita a Mondovì con la sua bellissima museo della ceramica della storia della ceramica e la visita al duomo con gli affreschi che in quel momento erano in il restauro e si potevano ammirare perfino salendo sulle impalcature e vedendoli da vicino e poi nel pomeriggio la visita anche al **Santuario "Regina Montis Regalis" di Vicoforte**, la cui cupola ellittica è una delle più grandi d'Italia ma forse anche d'Europa. Come poi non ricordare le trasferte giornalieri a **Fossano**, a **Cherasco**, ancora a Pinerolo (per vedere il suo **museo della Cavalleria**) e nelle tante altre località che non ricordo ma che spero di riuscire a ricostruire con l'aiuto di qualcuno.

ooo

Per me prepararmi a questi piccoli viaggi di gruppo alla scoperta sia delle meraviglie offerte dalla natura che di quelle prodotte dall'ingegno dell'uomo ha voluto dire impegnarmi ogni volta a ricercare i riferimenti botanici, storici e culturali, cosa che ho sempre fatto con estremo piacere. Ma ha voluto dire anche un impegno dal punto di vista organizzativo che non è "nelle mie corde"! Non sempre le cose

sono state semplici, ma era tale il mio entusiasmo, la mia voglia di rendermi utile, di partecipare attivamente alla vita della nostra associazione (nella quale io ho creduto e credo tuttora moltissimo) che ho superato ogni difficoltà e ce l'ho sempre fatta.

ooo

Infine un ricordo recente: con Pietro Paolo, per contrastare il rischio dell'isolamento nel periodo di massimo sviluppo della pandemia di Covid-19, ho partecipato all'ideazione e alla conduzione del Salotto dei Megliolinsieme. E' stato un periodo davvero molto importante perché io mi impegnavo nello studio delle parole latine e inglesi da proporre in occasione degli incontri settimanali via zoom. E poi avevo il compito di chiedere partecipanti di raccontare qualche cosa della loro vita: da quell'esperienza di organizzazione di incontri virtuali tra i soci della Compagnia è nato addirittura un libro intitolato "DI VENERDI' ALLE CINQUE DELLA SERA...". Ognuno dei partecipanti raccontava di se stesso, delle vicende della propria vita e trovava un angolo di conforto durante quel periodo di covid che ci costringeva a rimanere chiusi nelle nostre case. Dunque si è trattato di un modo di rafforzare la conoscenza reciproca e i rapporti di amicizia che rappresentano il "valore aggiunto" della Compagnia dei Megliolinsieme.

ooo

Ovviamente con l'avanzare dell'età sono stata costretta a ridurre (ma non a chiudere definitivamente...) la mia operatività all'interno

dell'associazione: mi godo, infatti, il privilegio di poter partecipare alle tante iniziative poste in essere con il mio stesso entusiasmo dei tempi passati dai nuovi soci e dalle nuove socie. Soprattutto la gioia di far parte di un gruppo di persone che si vogliono bene!

